

"SOLO ABSTRACT" - LE NUOVE METRICHE DEL CAPITALISMO DOPO LA PANDEMIA

Aldo Bonomi sottolinea come in questo periodo di pandemia sia emerso che il capitalismo molecolare e di medie imprese alzatosi dai distretti nel farsi ceti medio da città infinita transregionale abbia consumato territorio senza restituire un adeguato surplus. A dimostrarlo sono i problemi emersi nell'ambito di ambiente e salute, settori che non entravano nel calcolo economico. Il rischio è che anche in futuro si verifichi una situazione simile, qualora imprenditori, lavoratori e loro rappresentanti si interesseranno solo a ciò che accade dentro le proprie mura, tralasciando esternalità, qualità collettiva e salute di quanto gli è attorno. E' quindi necessario passare dalla catena del valore alla ragnatela dei valori dei beni collettivi. Quanto emerso nella ripartenza con la fase 2, mostra le difficoltà dei nostri ceti produttivi nel declinare umanesimo e habitus, portando a una nuova manifestazione del tema weberiano

sull'etica del capitalismo. Un tentativo è stato avanzato dalla Fondazione Symbola, con un rapporto che raccoglie i tanti esempi di imprese che hanno avviato una riconversione per iniziare a produrre mascherine, respiratori, reagenti, mostrando una flessibilità da capitalismo dolce. Bonomi menziona quindi la segnalazione inviata da Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione con il Sud, in merito al fatto che per la prima volta un decreto governativo prevede interventi nel mezzogiorno a supporto diretto del terzo settore e delle tessiture sociali per fare società. Infine si invita alla riflessione sull'impatto che avrà lo smart working, con il rischio di portare a una confusione di sfere che dovrebbero rimanere divise.

In attesa della decisione del Giudice adempiamo alle indicazioni Agcom di non inserire in rassegna articoli da Il Sole 24 Ore.
Per ridurre il momentaneo disagio mettiamo a disposizione un abstract a cura dei nostri operatori.